**BANDO DI GARA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO DENOMINATO “VAL VIBRATA”**

**(Codice identificativo gara (CIG.): 6467015D97)**

Si precisa che le indicazioni fornite quali risposte ai quesiti posti non possono in alcun modo sostituire l’organo competente alla ammissione e valutazione delle offerte, ovvero la Commissione di Gara.

**Quesito: Le Associazioni di Volontariato possono partecipare alla gara d’appalto?**Ad oggi, l’orientamento maggioritario in giurisprudenza ritiene possibile che una organizzazione di volontariato possa partecipare a gare ad evidenzia pubblica sul presupposto che l’art. 34 del Codice debba essere interpretato in combinato disposto con l’art. 3 comma 19 del Codice il quale stabilisce che i termini imprenditore, fornitore e prestatore di servizi “designano una persona fisica, o una persona giuridica, o un ente senza personalità giuridica, ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE) costituito ai sensi del dlgs 23 luglio 1991, n.240, che offra sul mercato, rispettivamente, la realizzazione di lavori e opere, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi”; e l’art. 3 comma 22 del Codice secondo il quale l’operatore economico “comprende l’imprenditore, il fornitore e  o un raggruppamento o consorzio di essi.”

Con specifico riferimento al bando di gara si rileva che al punto 6.SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA si dispone l’ammissione di soggetti operanti nello specifico ambito dell’appalto.

Pertanto anche le associazioni di volontariato sono ammesse alla procedura, purché in possesso dei requisiti e delle capacità richieste dal bando, qualora l’attività oggetto della gara sia funzionale allo scopo associativo e risulti compatibile con la disciplina statutaria dell’ente stesso e con la normativa nazionale e regionale vigente; in particolare, in base alla legge quadro sul volontariato 266/1991 deve ritenersi che le associazioni di volontariato e/o le ONLUS hanno la capacità di svolgere attività commerciali e produttive e, dunque, possono anche partecipare ai procedimenti di evidenza pubblica, quando non risulta dimostrato che la partecipazione al relativo appalto pubblico non abbia il carattere della marginalità.

**Quesito: Il Certificato di Qualità può essere prodotto tramite l’istituto dell’avvalimento ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs 163/2006?**

Ad oggi, l’orientamento maggioritario in giurisprudenza ritiene possibile che, al fine della partecipazione ad una gara di evidenza pubblica, l'impresa ausiliata può senz'altro utilizzare tutti i requisiti afferenti alla capacità economica e tecnica dell'impresa ausiliaria, tra cui la certificazione di qualità, in quanto quest’ultima, essendo connotata dal precipuo fine di valorizzare gli elementi d’eccellenza dell' organizzazione complessiva, è anch'essa requisito d’idoneità tecnico - organizzativa dell'impresa. Essa, dunque, s’inserisce tra gli elementi idonei a dimostrare la capacità dell'impresa, cui sarà affidato il servizio o la fornitura, di effettuare la prestazione nel rispetto di quel livello minimo di qualità accertato da un organismo a ciò predisposto ed indipendente.  Certo, come in tutti gli altri casi d’avvalimento, l’unico limite dell’istituto è e resta la condizione che l'avvalimento sia effettivo e non fittizio, non potendosi ammettere il c.d. "prestito" della sola certificazione di qualità quale mero documento e senza quel minimo d’apparato dell’ausiliaria atta a dar senso al prestito stesso, a seconda dei casi i mezzi, il personale, il know how, le prassi e tutti gli altri elementi aziendali qualificanti

Nel caso di specie (punto B3 del disciplinare), tuttavia, si tratterebbe di dare spazio al ricorso all'avvalimento non per l'integrazione dei requisiti di partecipazione alla gara, ma per l'attribuzione del punteggio di merito, operando cioè un'estensione dell'istituto al di là dei limiti propri della sua connotazione tipica, che non può essere consentita (cfr. Cons. Stato, sez. V, 20 marzo 2006, n. 1446; Id., Sez. VI, 18 settembre 2009, n. 5626), posto che l'avvalimento medesimo non ha la finalità di arricchire la capacità (tecnica o economica che sia) del concorrente, ma quella di permettere a soggetti che ne siano privi di concorrere alla gara ricorrendo ai requisiti di altri soggetti (cfr., da ultimo, Cons. Stato, Sez. VI, 13 giugno 2011, n. 3565, ove riferimenti ulteriori).

**Quesito: E’ sufficiente che i requisiti di partecipazione economico finanziari – tecnici in caso di Ati siano posseduti ed attestati esclusivamente dalla ditta individuata altresì come capofila?**

Relativamente agli ulteriori requisiti previsti dagli artt. 41 e 42 del D.lgs. n. 163/2006 si conferma quanto previsto dal bando:

*a) un fatturato globale, al netto degli oneri fiscali, non inferiore a € 500.000,00 (cinquecentomila/00) realizzato complessivamente negli ultimi tre esercizi ovvero nel più breve periodo dall’avvio della propria attività;*

*b) un’esperienza almeno triennale nell’ erogazione di servizi sociali, svolta esclusivamente in favore di soggetti della pubblica amministrazione (l’esperienza deve essere indicata in dettaglio mediante l'elencazione dei servizi prestati, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari dei servizi stessi);*

***In caso di prestatori di servizio raggruppati, anche non ancora costituiti i requisiti di cui ai punti a) e b) dovranno essere posseduti dal raggruppamento nel suo complesso.***

**Quesito: Si chiede se in caso di ATI non ancora costituita il sopralluogo può essere effettuato solo dalla capogruppo o da tutti i membri che costituiranno l’ATI.**

Su tale quesito, occorre precisare che in giurisprudenzasi riscontrano pronunce contrastanti; si ritiene, tuttavia, che il sopralluogo possa essere effettuato da un solo membro della costituenda ATI, purché delegato dagli altri componenti la costituenda ATI.

**Quesito: Ai sensi dell’art 37 del CCNL Cooperative Sociali siamo obbligati all’assorbimento del personale in forza, per cui si richiede il nominativo dell’attuale gestore del servizio e l’elenco non nominativo del personale impiegato.**

L’attuale gestore del servizio è la coop Soc. La formica onlus con sede in Via Venanzio 31 64100 Controguerra (TE); relativamente all’elenco non nominativo del personale impiegato si rimanda all’allegato.

**Quesito: Si chiede quale inquadramento il personale deve avere.**

Gli operatori addetti al servizio dovranno essere inquadrati in modo conseguente e conforme alla

natura giuridica del soggetto partecipante alla gara d’appalto e alle mansioni da svolgere.

**D’ufficio**

Si precisa che il costo mensile per utente a base d’asta è di € 655,00 per mezza giornata ed € 1.330,00 per intera giornata; in caso di necessità di inserimenti con diverse frequenze (come ad esempio per part-time composti sia da mezze giornate sia da giornate intere o frequenze di giornate intere limitati ad alcuni giorni della settimana) si rimanda la definizione della retta a contrattazione tra le parti.

Si allega, infine oltre all’elenco non nominativo degli operatori attualmente impiegati elenco dei beni mobili in dotazione della struttura.

**Materiali in dotazione**

N° 2 TV Samsung LCD 32” HD Ready Slot Cam

N° 2 mobili TV Chatti Slim Pl nero

N° 14 poltroncine senza braccioli (n° 10 date a Pinto totale in origine n° 24)

N° 8 appendiabiti

N° 32 poltroncine con braccioli

N° 1 sedia piccola per logopedia

N° 6 armadietti spogliatoi a 3 posti

N° 2 armadi metallici 120x45x200h

N° 1 tavolo riunione 250x110x72

N° 3 armadi metallici 180x45x200

N° 3 classificatori a 3 cassetti (n° 5 date a Pinto totale in origine n°8)

N° 1 scrivania star con cassettiere dim 160x80x72h (n° 2 date a Pinto tot. in origine n°3)

N° 4 librerie alte 90x40x120h (n° 2 date a Pinto totale in origine n° 6)

N° 2 scrivanie con cassetti 140x80x72h (n° 1 data a Pinto totale in origine n° 3)

N° 2 elementi libreria 90x42x120h

N° 2 lettini Dionidio a due sezioni

N° 2 materassi 200x100x5k densità 25

N° 14 cestini portarifiuti

N° 6 specchi 60x80 per lavandini

N° 3 bilancia a colonna con altimetro

N° 1 carrello per medicazione inox 80x50

N° 1 portarifiuti per carrello inox

N° 1 bacinella inox con supporto per carrello

N° 1 portaflaconi inox per carrello

N° 1 negativoscopio doppio 38x92 cm

N° 1 cestini portarifiuti inox

N° 1 sgabello imbottito con ruote

N° 1 lampada alogena sole sud 2 su piantani

N° 1 armadio vetrina a due ante (n° 1 data a Pinto totale in origine n° 2)

N° 1 paravento a 3 ante con piedini

N° 1 lettino in faggio naturale

N° 2 carrello porta sacco 58x56x102h

N° 3 predellini a due gradini